



GRUPPO IRI - IRI - IRI

Spett. le Sezione Regionale
Albo Gestori Ambientali
Via E. Mola n°19
70121 BARI

№.Prot.: SAE/ 103
Taranto, 19/10/2006

**Oggetto: " Comunicazione inizio attività di recupero ai sensi del D.M. 05/02/1998,
come modificato dal D.M. n°186 del 05/04/2006".**

Si trasmette, in allegato, istanza in bollo tesa ad ottenere l'iscrizione al Registro dell'Albo Gestori Ambientali delle Imprese che effettuano attività di recupero in procedura semplificata.

Confermando la nostra disponibilità per quant'altro possa occorrere, cogliamo l'occasione per ben distintamente salutare.

ILVA S.P.A.
DUE PROCURATORI

RTvt



ILVA S.P.A.

74100 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 - TEL 099/48111 - FAX 099/4812271 - TELEF 860049
SEDE LEGALE VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL 02/307001 - FAX 02/32400621 - LLDD SECONDAFF - VIA PIONIERI LL. AVIATORI DI RADA E - 61010 G
CAP SOC EURO 349 390 270 00 INT VERS - COD FISC PARTITA IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA ACCIAIO S.P.A.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art.4 della Legge 4 Gennaio 1968 n° 15 e art.6 della Legge 11 Maggio 1971 n°390)

Il sottoscritto CAPOGROSSO LUIGI nato a Manduria (TA) il 21/05/1955 , domiciliato per la carica in Taranto presso ILVA S.P.A. , nella sua qualità di Direttore dello Stabilimento di Taranto

DICHIARA

- a. Che non vi sono variazioni nell'assetto societario e che permangono i requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il rilascio dell' Iscrizione al n° 45 delle Imprese che effettuano attività di recupero in regime semplificato.

- b.Che non esiste, ai fini del rinnovo, alcun impedimento previsto dalla normativa Statale e Regionale.

- c.Che la società non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo.

Ing. Luigi Capogrosso





Spett. le Sezione Regionale
Albo Gestori Ambientali
Via E. Mola n°19
70121 BARI

Oggetto: " Comunicazione inizio attività di recupero ai sensi del D.M. 05/02/1998, come modificato dal D.M. n°186 del 05/04/2006".

La sottoscritta ILVA S.P.A. con sede legale a Milano, Viale Certosa n. 249 , Capitale Sociale € 549.390.270 interamente versato, soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Riva Acciaio s.p.a., Codice Fiscale e Partita IVA e Numero Iscrizione Registro Imprese 11435690158 e, per quanto alla presente, con domicilio speciale presso il proprio Stabilimento di Taranto - Via Appia Km. 648, in persona dei suoi procuratori pro-tempore,

PREMESSO

- che la Scrivente, nel suo Stabilimento di Taranto, ha in coltivazione la Cava di calcare sita il località "Mater Gratiae", la cui attività estrattiva è stata autorizzata con Decreto Regionale n° 8/Min del 17.04.1990;
- che ILVA S.P.A., Stabilimento di Taranto, con Determina del Dirigente n° 57 del 22.04.2005, ha ottenuto il rinnovo al n. 45 del Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero in procedura semplificata per le seguenti tipologie [2.1], [3.1], [4.4], [5.14], [5.17], [5.18], [7.8], [7.31], [7.11], [7.17], [7.18], [9.1], [12.16], [12.17], [13.12], [13.13];

che l' ILVA, a seguito della entrata in vigore del D.M. n° 186 del 5 Aprile 2006 non soddisfacendo più i requisiti per l'applicazione della procedura semplificata (per il solo parametro quantità massima impiegabile), ha richiesto alla Provincia di Taranto, con Prot. SAE/72 del 30/06/2006, di proseguire l'attività di recupero in regime ordinario per le tipologie [5.14], [5.17], [5.18], [12.16], [13.12], [13.13], [7.8], [4.4].

CHIEDE

che Codesta Amministrazione, in virtù delle proprie competenze, voglia iscrivere, la società in premessa al Registro Regionale dell'Albo Gestori Ambientali, per le attività di recupero ambientale e di formazione di rilevati e sottofondi stradali, unicamente per quanto afferente le tipologie riportate nella relazione tecnica, come previsto dall'art. 216 del D.Lgs. 152/06.

Alla presente si allega:

1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi;
2. Certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante;
3. Certificato Generale del Casellario Giudiziale del Legale Rappresentante;
4. relazione tecnica firmata da un Tecnico abilitato con relativa documentazione cartografica;
5. Test di cessione secondo le metodologie riportate in allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i..

Cop osservanza

ILVA S.P.A.

DUE PROCURATORI





S.P.A.
STABILIMENTO DI TARANTO

Relazione Tecnica

*“Iscrizione al Registro dell’Albo Gestori Ambientali
delle Imprese che effettuano attività di recupero in
regime semplificato”*

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Dott. Ing. *LABILE*
LABILE Alessandro
N. 1325



Relazione Tecnica - Elaborata dal *Progetto* dell'Officina di
Ambientale dell'Impianto che *Obiettivo* attività di recupero in
natura *condotta* da

INDICE

Premessa

Relazione Generale

Tipologie di rifiuti destinati all'attività di recupero

Attività di Recupero Ambientale (R10) e/o Recupero di sostanze inorganiche (R5)

Modalità di gestione dell'attività di recupero

Elaborati Tecnici

Ubicazione del sito

Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche

Recupero finale della cava

	<i>Relazione Tecnica di riferimento al Decreto dell'Alto Commissario Ambientale del 06/04/97 che effettua attività di recupero in regime semplificato.</i>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Premessa

La presente relazione redatta ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 03/04/2006, n°152, è relativa all'attività di recupero esercita da ILVA spa mediante l'impiego di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da "rifiuti da costruzione e demolizione" nonché da "conglomerati bituminosi" prodotti dallo stabilimento di Taranto.

Tale attività scaturisce dalla necessità di rispondere a quanto previsto dalle norme in materia di recupero/smaltimento dei rifiuti ed in particolare in riferimento all'art.182, comma 2 del D.Lgs. n°152 del 03 Aprile 2006 che stabilisce la priorità dell'attività di recupero dei rifiuti al fine di ridurre i quantitativi da avviare a smaltimento.

In tale ottica ILVA spa ha già richiesto ed ottenuto, per talune tipologie, l'iscrizione al n° 45 delle Imprese che effettuano attività di recupero in regime semplificato ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs.22/97.

Di seguito verranno descritti in dettaglio le tipologie di rifiuti da avviare a recupero e di cui si chiede l'iscrizione.

I codici CER indicati sono quelli adottati in campo nazionale e riportati nell'Allegato D del D.Lgs. n°152 del 03/04/2006.





S.P.A.

Relazione Generale - Istruzione n° 154/2006 dell'Albo Geometri Ambientali di Taranto - In merito alla attività di recupero in regime semplificato.

Relazione Generale

Tipologie di rifiuti destinati all'attività di recupero

I rifiuti da avviare all'attività di recupero derivano dagli interventi di carattere edile effettuati nell'ambito dello stabilimento ILVA di Taranto e sono classificati come rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006 n° 152.

Come previsto dal D.M. 05/02/1998, come modificato dal D.M. n° 186 del 05/04/2006, concernente l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti a regime semplificato ai sensi degli ex artt. 31 e 33 del D.Lgs. n°22/97 per le attività di recupero, i rifiuti, oggetto della presente richiesta di iscrizione, sono state sottoposte a test di cessione secondo le modalità riportate nell'allegato 3 del citato D.M. (vedi allegato).

I quantitativi massimi recuperabili sono quelli espressamente indicati nel D.M. n° 186 del 05/04/2006.

 <p>IVA S.P.A.</p>	<p><i>Relazione Tecnica</i> "L'elenco di Riferimento dell'Albo Gestori Ambientali della Impresa che si deturca attività di recupero in regime autorizzato".</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Attività di Recupero Ambientale (R10) e/o Recupero di sostanze inorganiche (R5)


I rifiuti, oggetto della presente attività di recupero, sono rappresentati da:

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>a) Tipologia:
 Codici CER:

 D.M. 05/02/1998 e s.m.i.</p> | <p><i>Rifiuti da costruzione e demolizione</i>
 170101 - 170102 - 170103 - 170107 -
 170802 - 170904
 Punto 7.1
 Attività di recupero:
 1) <i>7.1.3.b [R10]</i> - Utilizzo per recupero ambientale di ex cave, discariche esaurite e bonifiche di aree inquinate
 120.000 t/a
 2) <i>7.1.3.c [R5]</i> - Formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali
 120.000 t/a</p> |
| <p>Quantità massima recuperabile:</p> <p>Quantità massima recuperabile:</p> | |
| <p>b) Tipologia:
 Codici CER:
 D.M. 05/02/1998 e s.m.i.</p> | <p><i>Conglomerato bituminoso</i>
 170302
 Punto 7.6
 Attività di recupero:
 1) <i>7.6.3.b [R5]</i> - Formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali
 85.000 t/a</p> |
| <p>Quantità massima recuperabile:</p> | |

L'attività oggetto della comunicazione consiste prevalentemente nelle operazioni di recupero ambientale della Cava di calcare dello stabilimento nonché in attività di realizzazione di rilevati e sottofondi stradali previa macinazione.



 S.P.A.	<i>Attestazione di idoneità all'attività di Recupero Ambientale della Cava denominata Mater Gratiae, ai sensi del Decreto Ministeriale n°8/Min del 17/04/1990.</i>
---------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Le aree interessate dall'attività di recupero ambientale ricadono nella Cava denominata Mater Gratiae e sono costituite da porzioni di cava non più oggetto di coltivazione, per le quali si deve procedere al previsto ripristino. Il recupero ambientale è previsto nel piano di sistemazione finale della cava stessa, approvato dalla Regione Puglia con Decreto dell'Assessorato Industria Commercio ed Artigianato n°8/Min del 17/04/1990.

In allegato si riporta planimetria indicante l'area già destinata al recupero ambientale.

I rifiuti provengono da attività di demolizioni di fabbricati con struttura in cemento armato e tamponamenti in muratura (materiali da costruzione a base di gesso, mattoni e mattonelle) eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici (escavatore cingolato con benna e martellone, pala cingolata e/o gommata).

Il rifiuto da demolizione prima di poter essere avviato a recupero, sarà sottoposto a cernita, a mezzo magnete mobile, a frantumazione in pezzatura di 2-3 cm e a separazione dei frammenti metallici eventualmente presenti

La frazione ferrosa derivante dalla fase di deferizzazione, è destinata al riutilizzo nel ciclo produttivo dello stabilimento.

Il recupero ambientale consiste nel deposito controllato dei suddetti materiali a mezzo di scarico dai camion e perlini in corrispondenza delle aree previste. I materiali vengono scaricati avendo cura di far assumere loro il rispettivo angolo di natural riposo regolarizzando, periodicamente, a mezzo pala, la superficie dell'area di scarico.





Relazione tecnica - Iscrizione al Registro dell'Albo Gestori Ambientali delle Imprese che effettuano attività di recupero in regime di affidamento.


Modalità di gestione dell'attività di recupero

L'attività di recupero viene effettuata nel rispetto di tutte le norme di sicurezza previste per le attività all'interno di un'area di cava e, in particolare, avendo cura di limitare le interferenze con l'attività estrattiva.

L'accesso dei mezzi all'area di cava è regolamentato e viene inoltre interrotto in occasione dello sparo delle mine.

Oltre ai segnali luminosi ed acustici che precedono lo sparo delle mine, un addetto alla sorveglianza effettua un giro ispettivo, della cava prima di concedere il via libera allo sparo, mentre un altro addetto controlla l'accesso all'area di cava.

Tutti coloro che operano all'interno dell'area di cava vengono portati a conoscenza di tali pratiche e sono tenuti a rispettarle.

 S.P.A.	<i>Relazione Tecnica</i> - Macerone - L'Albergo - Gestioni Ambientali - del - Impianto - Siderurgico - di - Gravina - in - Basilicata - in attuazione - del - D.M. - 05/02/1998.
---------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Elaborati Tecnici

Ubicazione del Sito


L'attività estrattiva della cava è stata autorizzata con Decreto Regionale n°8/Min del 17 aprile 1990. Con lo stesso decreto è stato altresì approvato il Piano di Sistemazione Finale delle aree finalizzato a riportare le stesse all'attuale piano di cava, da eseguirsi mediante impiego, con materiale di riempimento e livellamento, di residui delle lavorazioni dello stabilimento costituiti da scorie siderurgiche (di altoforno e di acciaieria), successivamente integrati con altri materiali individuati dal D.M. 05/02/1998.

La cava citata è adibita all'estrazione del calcare necessario ai cicli produttivi della ghisa e dell'acciaio. L'area di cava si estende complessivamente su una superficie di ca. 220 ha, interamente localizzati all'interno dello stabilimento siderurgico. La cava è coltivata a gradoni aventi altezze oscillanti tra i 15 e i 20 m, su vari livelli in funzione delle caratteristiche del materiale estratto e della situazione metereologica.

Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche

L'area in questione si localizza all'interno della locale successione calcarea cretacea, ed è costituita da calcari micritici stratificati compatti di colore biancastro, in strati di spessore variabile da 10 cm a 1 m. Talora è presente una tipica fauna a Rudiste, costituita da individui solitari o in cespi di Radiolitidae, che risulta molto comune all'interno della formazione del Calcare di Altamura a cui tale successione appartiene. Nelle aree circostanti è inoltre presente una sottile copertura di calcareniti di età quaternaria, attribuibili a due distinte unità trasgressive della serie "Bradonica", denominate Calcareniti di Gravina e



 <p>IVA S.P.A.</p>	<p><i>Relazione tecnica</i> - "Trattato" al Reg. Att. dell'Albo Geologi Ambientali delle Imprese che "definiscono attività di competenza come espletate".</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Calcareniti di Montescaglione, che sono state oggetto di scopertura durante le fasi di apertura della Cava Mater Gratiae. Tali depositi, localmente chiamati "tuffi calcarei", corrispondono a biocalcareni-biocalciruditi di colore giallo-grigiastro localmente fortemente macrofossiliferi.

Altri depositi, riferibili sia ancora alla successione "Bradonica", che a cicli successivi, affiorano più a sud dell'area in oggetto e sono costituiti essenzialmente dalle Calcareniti di M.te Castiglione Argille grigie-azzurre e da depositi sabbioso-conglomeratici della serie dei Terrazzi marini.

La successione calcarea cretacea presenta assetto pseudorizzontale con blande ondulazioni che raramente superano i 5° di inclinazione, a meno di situazioni locali estremamente circoscritte legate alla presenza di disturbi di carattere tettonico (fratture) che non danno comunque origine a significative variazioni nell'assetto stratigrafico.

Sotto l'aspetto strutturale sono presenti fratture ad andamento prevalentemente NE-SW (diretrice appenninica) tendenzialmente riempite di depositi di matrice terrosa di derivazione carsica.

La superficie basale è compatta in quanto rappresentata dalla medesima superficie di strato messa in luce dalle attività di escavazione che ne ha seguito l'andamento, così come è solito farsi nelle attività di coltivazione al fine di assicurarsi una superficie di calpestio il più regolare possibile.

La condizione su menzionata, unitamente all'andamento delle maggiori discontinuità che interessano l'ammasso roccioso, rende l'area sufficientemente



	<i>Relazione Tecnica</i> - Esposizione al Recupero dell'Area Cava per l'uso Ambientale delle Imprese che, a tal fine, assita di recupero in regime autorizzato.
-----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

protetta sotto l'aspetto idrogeologico non sussistendo importanti vie di collegamento con i livelli più profondi e, conseguentemente con la falda idrica.

Idrogeologicamente l'area infatti è caratterizzata dalla presenza della sola falda profonda attestata all'interno della successione calcarea cretacea, ad una profondità di ca. 60 m dal locale piano campagna.

Recupero Finale della Cava

Come riportato in precedenza, con il Decreto Regionale n°8/Min del 170° aprile 1990 di autorizzazione alla coltivazione della cava, è stato approvato anche il Piano di Sistemazione Finale dell'area.

Il suo ripristino coinciderà con la quota topografica del piano campagna antecedente alle attività di coltivazione l'attuale piana di cava e prevedeva originariamente l'impiego, come materiale di riempimento e livellamento, di scorie [di altoforno e di acciaieria - CER 100202].

Successivamente, i materiali da impiegarsi in tale attività, a seguito della pubblicazione del D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22", sono stati integrati con altre tipologie di rifiuti, individuati dal citato D.M. per l'impiego in attività di recupero ambientale e precisamente:

- pietrisco da manutenzione strutture ferroviarie (CER 170107 - 170504, punto 7.11);
- terra e rocce da scavo (CER 170504, punto 7.31);
- pietrisco da vagliatura calcare (CER 010102 - 010308 - 010408 - 010410 - 100299, punto 7.17);





S.P.A.

Relazione tecnica - Elaborata dal Consorzio dell'Alto Casertano Ambientale delle Imprese e del Settore Attività di Recupero in nome e per conto di:

- **vagliatura** latte di cafee (CER 101304, punto 7.18);
- **rottami di vetro** (CER 160120 - 170202 - 200102, punto 2.1)



S.p.A.



RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
06/ 20498	1	1

ILVA S.p.A.
 SEDE LEGALE: S. V. LE CANTONE, 249 - 20131 MILANO
 PARTITA IVA N. 01455600158
 SEDE SECONDARIA: VIA PIONIERI ED AVIATORI D'ITALIA, 8 - 10124 GENOVA
 CAPITALE SOCIALE: € 349.396.376 INT. VERR.
 ISCRIZIONE TRIBUNALE MILANO REG. COM. N. 351602/0009/3
 ISCRIZIONE C.T. S.A. MILANO N. 1464454
 CODICE FISCALE: 01455600158
 STABILIMENTO DI TARANTO - VIA APPIA S.K. KM 648 - 74100 TARANTO
 TEL. 099/4911 - TELEFAX 099/017009 - TELETX 000120/000409
 DICHIARA LA VERIDICITÀ ALLE ATTIVITÀ DI DILAZIONE E CUMULAZIONE PER LA RIVA PER A.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
 Stabilimento di Taranto
 Via Appia Km 648
 74100 TARANTO

Categoria: RES01 RESIDUI INDUSTRIALI
 Materiale: TEST DI ELUIZIONE DM 184 DEL 5/4/06
 Rifer.: Codice CER 170302 Prod. GBT
 Codice rifiuto D. Della 268/06
 Descrizione RESIDUO DI
 CONGLOMERATO
 BITUMINOSO
 PEZZATURA
 FINE DA FREGA

Test di Eluizione

	U. Misura	--- Risultato ---	L i m i t i		m. d. p.	
pH	unità pH	0,34	Min	6,50	Max	12,00 ISO 10523
Arsenico As	mcg/l	< 1,00			Max	50,00 EPA 6020
Bario Ba	mg/l	0,005			Max	1,000 "
Berillio Be	mcg/l	< 1,00			Max	10,00 "
Cadmio Cd	mcg/l	< 0,20			Max	5,00 "
Cianuri	mcg/l	< 1,00			Max	50,00 ASTM D2036
Cloruri	mg/l	0,59			Max	100,00 UNI 10304-1
Cobalto Co	mcg/l	< 1,00			Max	250,00 EPA 6020
Cromo Tot. Cr	mcg/l	7,80			Max	50,00 "
COD	mg/l	< 3,00			Max	30,00 ISO 15705
Fluoruri	mg/l	0,54			Max	1,50 UNI 10304-1
Mercurio Hg	mcg/l	< 0,10			Max	1,00 EN 1483
Nichel Ni	mcg/l	< 1,000			Max	10,000 EPA 6020
Nitrati	mg/l	0,43			Max	50,00 UNI 10304-1
Piombo Pb	mcg/l	< 1,00			Max	50,00 EPA 6020
Rame Cu	mg/l	< 0,001			Max	0,050 "
Selenio Se	mcg/l	< 1,00			Max	10,00 "
Solfati	mg/l	0,47			Max	250,00 UNI 10304-1
Vanadio V	mcg/l	6,20			Max	250,00 EPA 6020
Zinco Zn	mg/l	0,005			Max	3,000 "

M. d. p. Tipo analisi : EN 12457-2

Strumenti di analisi : PH METRO 3610 JENWAY

CROMATOGRFO IONICO DIONEK DX 500

ANALYST 600 PE

-TCP/MASSA PE ELAN 9000 DEC-E

-SPETTROPOTOM. CADAS

Enti destinatari : SAE/ECO



DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	RESPONSABILE LABORATORIO
			<i>Alon</i>	<i>Alon</i>



S.p.A.



RAPPORTO DI PROVA

Nr. 06/ 00014 Pag. 1 di 1

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
via Appia Km 64B
74100 TARANTO

ILVA S.p.A.
SEDE LEGALE: VIALE CANTONA, 249 - 20151 MILANO
PARTITA IVA N. 11435890138
SEDE DI COORDINAMENTO: VIA PIONIERI ED AVIATORI D'ITALIA, 8 - 10124 TORINO
CAPITAL SOCIALE: € 549.396.270 INT. VERB.
SEDE OPERATIVA: VIALE CANTONA, 249 - 20151 MILANO
CODICE FISCALE: 11435890138
STABILIMENTO DI TARANTO - VIA APPIA KM 64B - 74100 TARANTO
TEL. 099/411111 - TELEFAX 099/411111 - TELEX 660128/ILVA I

Classe: REB01 RESIDUI INDUSTRIALI
Materiale: TEST DI ELUZIONE DM 106 DEL 6/4/06
Rifer.: Codice CER 170101 Prod. 017
Codice rifiuto n. bucia 376/06
Descrizione: Cemento da demolizione prima della macinazione

Test di Eluzione

Table with 7 columns: Element, U.Misura, Risultato, Min, Max, and M.d.p. Lists various elements like Arsenico, Bario, Berillio, etc., with their respective measurements and limits.

M.d.p. Tipo analisi : KE 12457-2
Strumenti di analisi : PH METRO 3510 JENWAY
CROMATOGRAFO IONICO DIOMEK DX 500
ANALYST 600 PE

-ICP/MASSA PE ELAN 9000 DRC-E
-SPETTROFOTOM. CADAS

Enti destinatari : SAE/ECO



Summary table with 5 columns: DATA ARRIVO CAMPIONE, DATA ESECUZIONE PROVA, DATA EMISSIONE RAPPORTO, RESPONSABILE PROVA, RESPONSABILI LABORATORIO.



S.p.A.



RAPPORTO DI PROVA

N.	Pag.	di
06/ 2006	1	1

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
 BRIV. LEGUN. S. VLE CORTONA, 349 - 20151 MILANO
 PARTITA IVA N. 11435690150
 SEDI SECONDARIE VIA PIONIERI ED AVIATORI D'ITALIA, 8 - 10134 (RIMINI)
 CAPITALE SOCIALE € 349.396.320 INT. VNRK
 ICRIZ. TRIBUNALE MILANO REG. ROC. N. 351602/00097
 CODICE C.A.P. A.A. MILANO N. 1441654
 CODICI FISCALI: 11433690150
 STABILIMENTO DI TARANTO - VIA APPIA S.S. KM 648 - 74100 TARANTO
 TEL. 099/31111 - TELEFAX 099/4812449 - TELRFX 000130760049
 RICERCA SOSTENUTA ALL'ATTIVITA' DI GESTIONE E COLLABORAZIONE DI ROMA PER S.p.A.

ILVA S.p.A.
 Stabilimento di Taranto
 via Appia Km 648
 74100 TARANTO

Cla.sse i REB01 RESIDUI INDUSTRIALI
 Materiale ---> i TEST DI ELUZIONE DM 186 DEL 6/4/06

Rifer.: Codice CER	170103	Prod.	GI7
Codice rifiuto		n. botti	277/06
Descrizione	Cemento da demolizione dopo della macinazione		

Test di Eluzione

	U. Misura	--Risultato--	L i m i t i		-- m.d.p. --
pH	unita' pH	11,86	Min	5,50	Max 12,00 ISO 10523
Arsenico As	mcg/l	< 1,00			Max 50,00 EPA 6020
Bario Ba	mg/l	0,220			Max 1,000 "
Berillio Be	mcg/l	< 1,00			Max 10,00 "
Cadmio Cd	mcg/l	< 0,20			Max 5,00 "
Cianuri	mcg/l	< 1,00			Max 50,00 ASTM D2036
Cloruri	mg/l	64,19			Max 100,00 UNI 10304-1
Cobalto Co	mcg/l	< 1,00			Max 250,00 EPA 6020
Cromo Tot. Cr	mcg/l	< 1,00			Max 50,00 "
COD	mg/l	16,90			Max 30,00 ISO 15705
Flosuri	mg/l	0,06			Max 1,50 UNI 10304-1
Mercurio Hg	mcg/l	< 0,10			Max 1,00 EN 1483
Nichel Ni	mcg/l	< 1,00			Max 10,00 EPA 6020
Nitrati	mg/l	0,21			Max 50,00 UNI 10304-1
Piombo Pb	mcg/l	< 1,00			Max 50,00 EPA 6020
Rame Cu	mg/l	< 0,001			Max 0,050 "
Selenio Se	mcg/l	1,81			Max 10,00 "
Solfati	mg/l	32,74			Max 250,00 UNI 10304-1
Vanadio V	mcg/l	1,58			Max 250,00 EPA 6020
Zinco Zn	mg/l	0,002			Max 3,000 "

M.d.p. Tipo analisi : EN 12457-2 -
 Strumenti di analisi : PH METRO 3510 JENWAY - ICP/MASSA PE ELAN 9000 BRO I
 CROMATOGRAFO IONICO DIONEK DX 500 - SPETTROFOTOM. CADME DIMENICO
 AAANALYST 600 PE -

Enti destinatari : SAE/ECO



DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	RESPONSABILE LABORATORIO
		24/09/2006	Mor	Renn



S.p.A.



RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
06/ 20493	3	1

RICHIEDENTE:

ILVA S.p.A.
 Stabilimento di Taranto
 Via Appia Km 64H
 74100 TARANTO

ILVA S.p.A.
 Sede Sociale: E. V. LE CERTOSA, 249 - 20131 MILANO
 Partita IVA: 01435090158
 Sede Amministrativa: VIA PIONIRI ED AVIATORI D'ITALIA, 8 - 10134 TORINO
 CAPITALE RICORDALE: € 349.390.370 INT. VNRK
 BANCHE: "CASSA DI RISPARMIO MILANO" N. C/C. N. 331002/80997
 BANCHE: "CASSA DI RISPARMIO MILANO" N. 1444054
 CODICE FISCALE: 01435090158
 Stabilimento di Taranto: VIA APPIA S.S. KM 64H - 74100 TARANTO
 TEL. 099/41111 - TELEFAX 099/4015649 - TELEX 860170/86049
 BANCHE: "CASSA DI RISPARMIO MILANO" N. C/C. N. 331002/80997

Classificazione: RES01 RESIDUI INDUSTRIALI
 Materiale: TEST DI ELUIZIONE DM 186 DEL 6/4/06
 Rifer. Codice CER: 170904 Prod. CIT
 Codice rifiuto: B.4.01 n. Bolla: 261/06
 Descrizione: RIFIUTI MISTI
 DELL'ATTIVITA'
 DI DEMOLIZIONE
 E COSTRUZIONE

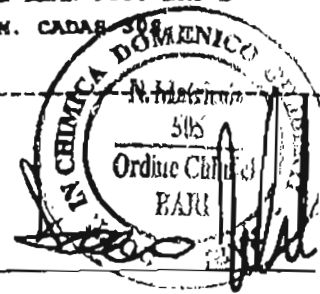
Test di Eluizione

		U. Misura	--- Risultato ---	L i m i t i		--- m.d.p. ---	
pH		unitA pH	11,86	Min	6,50	Max	12,00 ISO 10623
Arsenico As		mg/l	< 1,00			Max	60,00 EPA 6020
Bario Ba		mg/l	0,092			Max	1,000 "
Berillio Be		mg/l	< 1,00			Max	10,00 "
Cadmio Cd		mg/l	< 0,20			Max	5,00 "
Cianuri		mg/l	< 1,00			Max	60,00 ASTM D2036
Cloruri		mg/l	64,19			Max	100,00 UNI 10304-1
Cobalto Co		mg/l	< 1,00			Max	250,00 EPA 6020
Cromo Tot. Cr		mg/l	42,00			Max	60,00 "
COD		mg/l	16,90			Max	30,00 ISO 15705
Fluoruri		mg/l	0,06			Max	1,50 UNI 10304-1
Mercurio Hg		mg/l	< 0,10			Max	1,00 EN 1483
Nichel Ni		mg/l	7,00	Min	1,00	Max	10,00 EPA 6020
Nitrati		mg/l	0,21			Max	50,00 UNI 10304-1
Piombo Pb		mg/l	< 1,00			Max	50,00 EPA 6020
Rame Cu		mg/l	0,003			Max	0,050 "
Selenio Se		mg/l	< 1,00			Max	10,00 "
Solfati		mg/l	32,74			Max	250,00 UNI 10304-1
Vanadio V		mg/l	5,00			Max	250,00 EPA 6020
Zinco Zn		mg/l	0,009			Max	3,000 "

M.d.p. Tipo analisi : EN 12457-2 -
 Strumenti di analisi : PH METRO 3510 JENWAY
 CROMATOGRAFO IONICO DIONEX DX 500
 ANALYST 600 PE

-ICP/MASSA PE ELAN 9000 DRC-E
 -SPETTROFOTOM. CADAS 308

Enti destinatari : SAE/ECO



DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	RESPONSABILE LABORATORIO
		25/08/2006	<i>Mor</i>	<i>R...</i>

CERTIFICATO GENERALE DEL CATELLARIO GIUDIZIALE

Al nome di COGNOME: RIVA NOME: EMILIO
NATO IL 22/6/1926 IN MILANO (MI)

SULLA RICHIESTA DELL' INTERESSATO
PER USO: AMMINISTRATIVO (Art. 24 D.P.R. 14/11/2002 N. 313)

SI ATTESTA CHE NELL'UFFICIO LOCALE DI MILANO RISULTA:

N U L L A



VARESE, 5/7/2006



IL CANCELLIERE

IL CANCELLIERE C1
Rosario Della Scala



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di VARESE

SEGRETERIA GENERALE

CERTIFICATO CARICHI PENDENTI

Si certifica ai sensi dell' art. 60 co.1 c.p.p.
esaminati i REGISTRI DELLE NOTIZIE DI REATO, al nome di

RIVA EMILIO

nato il 22/06/1926 a MILANO

residente in MALNATE VIA MONTELLO 3

RISULTA NEGATIVO

Si rilascia a richiesta dell' interessato
per uso CONSENTITO DALLA LEGGE .

VARESE , li 05/07/2006



IL FUNZIONARIO

IL CANCELLIERE C2
dr.ssa Patrizia Gullo

**ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI
- SEZIONE REGIONALE LOMBARDIA -**

istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano
Via Meravigli, 9/B

**Iscrizione all'Albo ai sensi dell'articolo 212, comma 8,
del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (*) - RICEVUTA, Prot. n° 04700/2006 del 10/05/2006**

Con la presente si attesta che:

L'impresa: ILVA SPA
Via: V.LE CERTOSA 249
Con sede in: 20100 MILANO (MI)

Codice fiscale: 11435690158

ha presentato in data 10/05/2006, prot. n. 04699/2006 richiesta di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'art. 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 per l'esercizio delle attività di **raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e di trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno.**

Segue provvedimento formale d'iscrizione, con efficacia dalla data di ricezione della richiesta.

**IL SEGRETARIO
(Wanda Ferla)**

(*) articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152: "Le imprese che esercitano la raccolta e il trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare nonché le imprese che trasportano i propri rifiuti pericolosi in quantità che non eccedano trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno non sono sottoposte alla prestazione delle garanzie finanziarie di cui al comma 7 e sono iscritte all'Albo nazionale gestori ambientali a seguito di semplice richiesta scritta alla sezione dell'Albo regionale territorialmente competente senza che la richiesta stessa sia soggetta a valutazione relativa alla capacità finanziaria e alla idoneità tecnica e senza che vi sia l'obbligo di nomina del responsabile tecnico. Tali imprese sono tenute alla corresponsione di un diritto annuale di iscrizione pari a 50 euro rideterminabile ai sensi dell'articolo 21 del decreto del Ministro dell'ambiente 28 aprile 1998, n. 406".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R n. 445/2000)



Il sottoscritto Ing. Emilio RIVA, nato a Milano il 22 giugno 1926, codice fiscale ~~574~~ MLE 26H22 F205W, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante della ILVA S.p.A. con sede legale in Milano Viale Certosa n. 249, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

che la copia della presente ricevuta è conforme all'originale del documento stesso conservato presso gli uffici della sede legale della ILVA S.p.A. in Milano Viale Certosa n. 249.
Milano 10 maggio 2006

Ing. Emilio Riva